



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Class: 34.43.01/14.93.1/2019

All.

M

Ministero della Transizione ecologica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale
va@pec.mite.gov.it

E.p.c.

alla Commissione Tecnica VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

alla DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

alla DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio III – Tutela del patrimoniostorico, artistico e architettonico
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia
mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

Oggetto : [ID: 8486] Progetto “Interventi di miglioramento della sicurezza dello specchio acqueo del porto turistico internazionale di Rapallo” – Comune di Rapallo (GE)
Procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.l.s 152/2006.
Proponente: Porto Turistico Internazionale di Rapallo S.p.a.

OSSERVAZIONI SU VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e il Decreto Legislativo 14 marzo



Servizio V “Tutela del paesaggio”
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

f

2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte del le pubbliche amministrazioni”;

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”;

VISTO l’art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall’allora Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTA la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, avente ad oggetto “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

VISTO il Decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo* ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance” (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07-08-2019);

VISTO l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, pubblicato nella G.U.,



ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

VISTO l’articolo 1 del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, , convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell’articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare considerato che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare ha cambiato la propria denominazione in “Ministero della transizione ecologica” ed il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ha cambiato altresì la propria denominazione in “Ministero della Cultura”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”

VISTO il D.P.C.M. 01 luglio 2022, con il quale è stato attribuito al Dott. Luigi La Rocca l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Archeologia Belle arti e paesaggio, nonché visto il correlato contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 07 luglio 2022;

Con riferimento all’istanza di *Verifica di assoggettabilità a VIA* dell’intervento in oggetto, trasmessa società Porto Turistico Internazionale di Rapallo S.p.a. al *Ministero della Transizione Ecologica* e inoltrata da quest’ultimo a questa Direzione generale con nota prot. prot. 81627 del 30.06.2022, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 24700 dell’01.07.2022;

Considerato che il MiTE, con la nota su menzionata, ha comunicato di aver verificato la completezza della documentazione inviata dal Proponente, nonché la procedibilità dell’istanza, precisando nel contempo l’avvenuta pubblicazione nel proprio sito web istituzionale dello Studio preliminare ambientale comprensivo della documentazione a corredo dello stesso, al fine della presentazione di eventuali osservazioni;

Considerato che questa Direzione Generale ha richiesto alla Soprintendenza competente, con nota prot. 25030 del 05.07.2022, le valutazioni sull’opportunità di sottoporre l’intervento in oggetto alla procedura di VIA e al contempo ai Servizi II e III di questa Direzione Generale di esprimere eventuali osservazioni;

Considerato il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, pervenuto con nota prot. 12407 del 25.07.2022, acquisito agli atti di questo Ufficio con prot. 27923 del 26.07.2022, che di seguito si riporta stralciando le due immagini in esso contenute:

“**IN RIFERIMENTO** al progetto in argomento, consultati gli elaborati accedendo alla piattaforma web dedicata del Ministero della Transizione Ecologica all’indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8737/12856>;

VISTO l’art. 19 del D. Lgs. 152/2006 in relazione alla procedure di Verifica di Assoggettabilità a VIA, di competenza statale;



VISTO l'allegato II bis alla Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente a "porti turistici e da diporto, quando lo specchio d'acqua è inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri";
IN RISCONTRO alla nota di codesta Direzione Generale (Servizio V) prot. 25030, pervenuta il 05/07/2022, assunta agli atti di questo Ufficio in 06/07/2022 con prot.11327, si comunicano di seguito le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 35 del 2010 del Direttore Generale PBAAC;

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA

IN RELAZIONE ALLA COMPETENZA ARCHEOLOGICA:

Si rileva che tra gli elaborati presenti al link sopracitato non è presente il *Documento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico* ai sensi del D.Lgs.50/2006 art.25 c.1;
Si fa altresì presente che un documento era già stato elaborato in merito allo stesso areale nel 2019 in occasione della VIA Regionale relativa al *Piano di messa in sicurezza delle opere a difesa e tutela dell'abitato e dell'area portuale - Rapallo* - *Eventi calamitosi provocati dalla mareggiata del 29 e 30 ottobre 2018. Proponente: Porto Turistico Internazionale di Rapallo "Carlo Riva" S.p.A. Procedimento riferibile all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 558/2018 - Verifica necessità richiesta integrazioni documentali ex art. 5 punto 8 della DGR 107/2018*; detto documento GEN-R10-00_Relazione-archeologica.pdf è consultabile al link https://docvia.regione.liguria.it/paur/U405/Progetto%20integrato%20al%2029-11-2019/pdf/_GENERALI/. Detto documento appare, almeno parzialmente, consono anche a definire il rischio archeologico connesso alla presente progettazione.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.2. Beni archeologici

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze

Non sono presenti siti di interesse archeologico nell'area interessata dal progetto

SITI ARCHEOLOGICI NEI COMUNI INTERESSATI

da <http://liguriavincoli.it>

070421 - Complesso del Monastero di Valle Christi
070385 - *Ruderi del cenobio di San Tomaso*

1.2.c vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di pianificazione territoriale, del vigente PTCP, delle previsioni *Piano paesaggistico regionale PPR in itinere*, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici:

L'area oggetto di intervento si situa in prossimità del sito GE-045 (seguono riferimenti dall'Atlante delle aree archeologiche, in corso di pubblicazione) nel PPR in corso di formazione

- GE-045. **Rapallo: insediamento antico e medievale. Codice BCP:** DM 11/06/1954; DM 26/02/1955; DM 19/06/1958; DM 14/06/1963; DM 11/06/1954; DM 24/04/1985; DPCPR 13/06/2011 (A);. **PTCP Liguria:** ME 995, Rapallo, "Valle Christi"; ME 1007, Rapallo, "Castellaro di Rapallo"; ME 1011, Rapallo, "Santa Maria del Campo"; SVA 201, Rapallo, "Sistema della Via Aurelia"

2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO-PARERE

• 2.3. Beni archeologici

CONSIDERATO che, a quanto si rileva dalla osservazione della documentazione presente al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8737/12856> le analisi strumentali subacquee



Servizio V "Tutela del paesaggio"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

effettuate nel 2019 in merito alla progettazione VIA Regionale di cui alla sopracitata Relazione Archeologica **GEN-R10-00_Relazione-archeologica.pdf** appaiono poter essere significative anche in ordine alla valutazione della progettazione in oggetto;

CONSIDERATO, altresì, che quel documento non valutava l'impatto connesso ad alcuni degli interventi di cui alla presente progettazione, in particolare la rimozione del pontile;

CONSIDERATO che da detta *Relazione* emerge che l'area riveste un rischio archeologico minimo;

SI VALUTA che il potenziale impatto su beni di interesse archeologico connesso alla presente progettazione non sia significativo;

PARERE

- non si ravvisano al momento motivi ostativi alla progettazione ma necessità integrazione in merito alla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, che in ogni caso dovrà essere presente tra gli elaborati di progetto;

3. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Si chiede che il *Documento di Valutazione Preliminare dell'Interesse Archeologico* sia riportato tra gli elaborati di progetto, provvedendo ai dovuti aggiornamenti di quanto già a disposizione della scrivente Amministrazione

4. PARERE IN RELAZIONE AGLI IMPATTI SU BENI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

non si ravvisano al momento motivi ostativi alla progettazione.

IN RELAZIONE ALLA COMPONENTE PAESAGGISTICA E MONUMENTALE

VISTA la dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui al DM 11/06/1954, che sottopone ai sensi dell'art. 136 c.1 let. c) e d) a tutela paesaggistica il complesso del Promontorio di Portofino sito nei Comuni di Recco, Camogli, Santa Margherita Ligure, Rapallo, in relazione a *“oltre alla ricca vegetazione arborea, le singolarità geologiche, il promontorio possiede complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico tradizionale, nonché quadri naturali e punti di vista o belvedere accessibili al pubblico dai quali si gode la bellezza panoramica di gran parte della Riviera Ligure”*;

VISTO l'art. 142 comma 1 lettera a) del Codice che sottopone a tutela l'area costiera e lo specchio acqueo oggetto di intervento;

CONSIDERATO che l'area in oggetto è sottoposta al regime AI-MA “attrezzature e Impianti a Regime Normativo di Mantenimento” di cui all'art. 55 delle Norme di Attuazione dell'assetto insediativo del vigente PTCP;

VERIFICATO che l'area di intervento non interessata da beni tutelati ai sensi della parte II del Codice, e che prossimi all'area risultano collocati il ponte detto di Annibale (DM 26/04/1937) e Villino Queirolo con giardino (DDR 15/09/2005);

CONSIDERATO che l'areale del porto Riva è caratterizzato da ampia visibilità sul fronte marino del comune di Rapallo con particolare riferimento alla parte est (Castello a mare, Ville Riva, Porticciolo e Tigullio, Area Clarisse);

CONSIDERATO che l'attuale sviluppo progettuale attiene alle modifiche finalizzate all'ottimizzazione, ammodernamento e miglioramento della funzionalità delle strutture interne portuali, aumentando la sicurezza della circolazione e dell'ormeggio nello specchio d'acqua, in adeguamento a prescrizioni che l'iter di VIA ha apposto alle opere inerenti il molo sopraflutto (molo Sud), che impongono di differenziare in parte l'assetto degli ormeggi rispetto alla situazione ante mareggiata, attraverso la rimozione di un pontile esistente, oltre che opere di rinforzo fondazionale di due tratti di banchine esistenti;

CONSIDERATO che l'intervento determina una maggiore superficie libera dello specchio acqueo libero ed alleggerimento dell'infrastruttura portuale, con riduzione del numero delle imbarcazioni e conseguentemente del traffico in entrata ed in uscita;

CONSIDERATO che gli interventi di modifica oggetto di valutazione saranno probabilmente realizzati in continuità a quelli complessivi già in corso con particolare riferimento a quelli complessivi di dettaglio architettonico dell'assetto progettuale oggetto di autorizzazione da parte di regione Liguria con nota prot n. PG/2019/383583 del 30.12.2019, attinenti le modalità di ricostruzione dei “cave a



bateau” in adiacenza al muro paraonde a servizio dei diportisti, andati completamente distrutti a seguito della mareggiata di fine Ottobre 2018, i percorsi pedonali e veicolari, nonché le sistemazioni dei moli oggetto di valutazione all’interno di Cds avviata dal Comune di Rapallo in data 28.01.2022 tuttora in corso;

QUESTA SOPRINTENDENZA

VALUTATE le opere proposte in variante ritiene che la complessità degli interventi non debba essere sottoposta ad ulteriore procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale Nazionale prescrivendo che:

- lo sviluppo progettuale in fase esecutiva non dovranno determinare incrementi in altezza delle opere portuali, nonché peggioramenti percettivi sul quadro paesaggistico tutelato, considerando anche il contributo percettivo delle modifiche di dettaglio alle opere sopradescritte non oggetto della presente procedura di valutazione con particolare riferimento alle visuali pubbliche sul promontorio di Portofino dalla strada Aurelia, dal lungomare cittadino, dal Castello di Rapallo, dal Complesso delle Ville Riva, Porticciolo e Tigullio, dal Complesso delle Clarisse, da via di S. Michele, dai capi Pomaro e Prelo-Trelo;
- tutti gli interventi saranno sottoposti all’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art.146 del D.lgs 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”.

Considerato quanto comunicato dal Serv. II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* di questa DG, con nota prot. 28183-I del 27.07.2022, con la quale si concorda con la nota sopra riportata della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia sul fatto che le opere previste non debbano essere sottoposte a procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

Considerato quanto comunicato per le vie brevi dal Serv. III - *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico* di questa DG, (mail dell’08.08.2022) il quale ha confermato, per quanto di relativa competenza, le valutazioni trasmesse dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia con la nota sopra riportata;

In conclusione, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, sulla base del progetto trasmesso dal Proponente nonché di tutta la documentazione progettuale pubblicata nel sito ufficiale del MiTE, relativa all’intervento in oggetto, nonché sulla base dei sopra riportati pareri e contributi istruttori del Servizio II, del Servizio III e della Soprintendenza competente, che costituiscono parte integrante della presente valutazione,

QUESTA DIREZIONE GENERALE

per i profili di propria competenza, **non ritiene necessario che si proceda all’assoggettamento del progetto in argomento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale alle seguenti condizioni:**

- 1) lo sviluppo progettuale in fase esecutiva non dovrà determinare incrementi in altezza delle opere portuali, né peggioramenti percettivi sul quadro paesaggistico tutelato, considerando anche il contributo percettivo delle modifiche di dettaglio alle opere sopradescritte non oggetto della presente procedura di valutazione, con particolare riferimento alle visuali pubbliche sul promontorio di Portofino dalla strada Aurelia, dal lungomare cittadino, dal Castello di Rapallo,



Servizio V “*Tutela del paesaggio*”
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

dal Complesso delle Ville Riva, Porticciolo e Tigullio, dal Complesso delle Clarisse, da via di S. Michele, dai capi Pomaro e Prelo-Trelo;

- 2) tutti gli interventi siano sottoposti all'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.lgs 42/2004.

Si rimane in attesa delle determinazioni in merito alla procedura in oggetto di codesto *Ministero della Transizione ecologica*, in qualità di Autorità procedente in sede statale.

U.O.T.T. n. 3 - Responsabile del procedimento

Arch. Giovanni MANIERI ELIA

Tel.06.67234590 giovanni.manierielia@beniculturali.it



Il Dirigente del Servizio V – DG ABAP
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



IL DIRETTORE GENERALE

dott. Luigi LA ROCCA

